

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXI - N. 39
15 NOVEMBRE 2015

Vigilanti attendiamo

**I DOMENICA
DI AVVENTO**

DA OGGI

Raccolta degli
alimenti
per la Caritas:
**TONNO
E LEGUMI**

SPECIALE AVVENTO

**TUTTE LE PROPOSTE DELLA
PARROCCHIA E DELLA DIOCESI
PAG. 2-3**

Speciale Avvento 2015

L'AVVENTO AMBROSIANO

L'Avvento, come tempo di preparazione alla festa di Natale, nasce e si sviluppa sul modello della Quaresima.

Come infatti la più importante delle feste dell'anno liturgico, la Pasqua di Risurrezione, prevede un periodo di preparazione (la Quaresima appunto), così, attorno al secolo VI, la liturgia sentì il bisogno di un periodo di preparazione anche alla seconda grande festa dell'anno liturgico, cioè il Natale.

E come la Quaresima è scandita su sei domeniche, anche l'Avvento fu strutturato su sei domeniche. Fu attorno al secolo VII-VIII che la Chiesa romana accorciò l'avvento a quattro settimane, e quest'uso si diffuse poi in tutta la Chiesa latina occidentale. Tranne che a Milano, però, dove si conservò il computo più antico, quello appunto delle sei domeniche.

Lo si chiamò "Avvento ambrosiano", ma solo perché nel resto della Chiesa occidentale si faceva diversamente, sul modello del "nuovo" Avvento romano di quattro domeniche.

In realtà quindi – a ben guardare dal punto di vista storico – non si tratta di una particolarità ambrosiana: a Milano infatti si continuò a fare quello che anticamente si faceva in tutte le Chiese.

Il tempo di Avvento, in conformità con gli scopi che si propone, ha un duplice carattere: penitenziale e nello stesso tempo gioioso.

Nella sua ufficiatura si utilizza il color morello e, nella Messa, si omette il *Gloria*, ma al tempo stesso si canta l'*Alleluia* e si accompagnano le funzioni col suono dell'organo.

CARITAS PARROCCHIALE

Proposte indirizzate alla nostra Comunità



Il gruppo CARITAS Parrocchiale ripropone ai componenti le numerose famiglie della nostra parrocchia di offrire gli alimenti a cui vorranno volontariamente rinunciare nelle prossime 5 domeniche dell'Avvento per confezionare borse alimentari che consegneremo ogni 15 giorni alle oltre 25 famiglie bisognose.

- da domenica 15/11 e nella settimana successiva raccoglieremo: **TONNO e LEGUMI**
- da domenica 22 novembre: **PASTA, RISO e PELATI**
- da domenica 29 novembre: **ZUCCHERO e BISCOTTI**
- da domenica 6 dicembre: **LATTE e FORMAGGI**
- da domenica 13 dicembre: **OLIO D'OLIVA o di SEMI**

Le modalità per consegnare gli alimenti potranno essere le seguenti:

- Negli orari delle Sante Messe nelle apposte ceste posizionate agli ingressi della chiesa parrocchiale.
- Le famiglie con figli potranno far consegnare gli alimenti ai ragazzi ogni domenica pomeriggio in oratorio.
- Tutti i giovedì durante gli orari apertura del Centro di ascolto Caritas: 9.30-11; 16.30-18; 21-22.





Domeniche d'Avvento in Duomo

“Un bambino è nato per noi”

È il tema della predicazione dell'Arcivescovo in Duomo lungo le domeniche d'Avvento, quando il cardinale Scola presiederà la celebrazione eucaristica vespertina delle 17.30. Ogni celebrazione sarà introdotta da un concerto organistico alle 17 come momento di elevazione spirituale. A ogni domenica sarà abbinato un gruppo, un'associazione o un movimento ecclesiale a cui sarà affidata l'animazione della Messa vespertina in Cattedrale. Ecco il programma, domenica per domenica.

I Domenica, 15 novembre: “La venuta del Signore”.

II Domenica, 22 novembre: “I figli del Regno”.

III Domenica, 29 novembre: “Le profezie adempiute”.

IV Domenica, 6 dicembre: “L'ingresso del Messia”.

V Domenica, 13 dicembre: “Il Precursore”.

VI Domenica, 20 dicembre: “Solennità della Divina Maternità della Beata Vergine Maria”.

Alla domenica

Catechesi per adulti

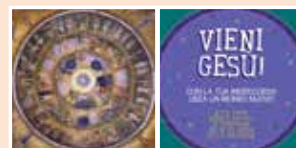


Nelle domeniche **22 novembre** e **13 dicembre** dalle 16.00 alle 17.10 In oratorio maschile

OGNI DOMENICA

Ore 17.15: **Vesperi solenni (con esposizione) a S. Rocco.**

Per i ragazzi/e



APPUNTAMENTI MUSICALI

Lunedì 7 dicembre
ore 21.00 in chiesa parrocchiale

CONCERTO DI S. AMBROGIO
A CURA DEL CORO PARROCCHIALE



Sabato 12 dicembre
ore 21.00 nella chiesa di S. Rocco

CONCERTO DI NATALE DEL
COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE



L'Avvento

sta tutto in questo quadro di Bosch



Nel tempo di Avvento la figura del Battista appare sulla scena gridando l'urgenza di preparare una via. Egli grida dal deserto, secondo l'oracolo di Isaia, ma grida anche nel deserto, secondo una possibile traduzione del testo evangelico. E forse questa seconda versione ben si addice ai tempi nostri dove la vita cristiana (e il monachesimo in particolare di cui il Battista è simbolo e patrono) grida nel deserto di un mondo che del Messia non sa che farsene. In questo Avvento, mi piace rievocare una tela di Hieronymus Bosch. Una tela che ci offre un Battista del tutto diverso dall'iconografia tradizionale. Non l'ascetico consumatore di locuste che veste pelo di cammello, ma il filosofo "in carne", mollemente adagiato sul terreno mentre declina le virtù di un agnello che sta davanti a lui.



Il paesaggio è paradisiaco eppure la minaccia incombe. L'elemento che nasconde parzialmente il profeta è una pianta. La radiografia del dipinto ha dimostrato che qui Bosch aveva inizialmente collocato il donatore, in ginocchio profondamente devoto al suo patrono. Non sappiamo il perché di questo repentino cambio d'idea, sappiamo però che la sostituzione non fu casuale. Bosch, nella sua bravura e nel suo nutrito repertorio, avrebbe potuto scegliere una infinita gamma di piante e invece no: egli sceglie proprio una pianta carnivora. Nell'immaginario dell'artista la pianta carnivora è simbolo di quelle passioni umane voraci e devastatrici che corrompono fede e costumi. Possiamo a ben ragione vedere in essa la nostra attuale società dove il deserto culturale appare come la conseguenza normale di una vita spesa gozzovigliando e divorando tutto il divorabile.

È strano, però, come un uomo del XV secolo, qual è Bosch, abbia opposto a questa voracità epicurea non un modello ascetico, ma un modello filosofico. Il motivo si trova nascosto nella committenza dell'opera che, sia pure incerta, pare essere riferita alla Confraternita di Nostra Signora, una corporazione che si occupava della difesa

della vera fede contro le sette emergenti, specie quelle di stampo esoterico.

Così sorprende la modernità dell'invito che scaturisce dall'opera di Bosch: di fronte a una cultura dominata dall'egoismo e dal culto del corpo, occorre un'altra cultura, dominata piuttosto dalla passione per la storia letta alla luce della verità della fede e della verità cristiana. La pianta carnivora sembra inghiottire tutto persino la roccia sulla quale si appoggia il Battista, eppure nella sua ingordigia non s'avvede che dietro la roccia c'è un Agnello accovacciato, come in attesa della sua ora, e che il frutto della pianta sta per essere divorato da un picchio dalle sfumature verdi. Il picchio, come molti altri animali, ha un duplice valore simbolico di male e di bene. Nel male il picchio è segno dell'eresia che svuota i contenuti della fede con insistenza, ma nel bene,

e specie quando ha sfumature verdi, simbolo di rinascita, il volatile è segno di Cristo stesso che ricerca pazientemente la presenza del Maligno per sradicarla.

L'agnello che sta dietro la roccia è segno, invece, della mitezza che vince sulla forza. Se la pietra che sta per essere divorata è la Chiesa e, nello specifico, la roccia di Pietro, cioè il Papato, Bosch avverte con discrezione che essa è fondata non sul volere di uomini, ma sul volere di Dio e sulla carta vincente del sacrificio. L'agnello sacrificale indica, infatti che proprio mentre l'uccisore esulta per il raggiungimento della preda, si celebra la vittoria finale.

Proprio nel momento della crocifissione e perciò stesso della sconfitta, Cristo celebra la vittoria sul male e sulla morte. Per questo mentre la pianta carnivora è nel suo massimo rigoglio un picchio, la verità di Cristo difesa dal Battista, la divora. Che la vita cristiana possa in questo anno ritrovare la sua forza di attrazione proprio nella difesa della verità della fede e nella diffusione di una cultura capace di minare dall'interno le moderne filosofie anticattoliche e antiumane.

CALENDARIO BENEDIZIONI 2015

III settimana

Lunedì 16/11 Cavour.
Martedì 17/11 Vivaldi - Togliatti - Vic. Treccani e laterali di via Carroccio.
Mercoledì 18/11 Cervi - S. G. Bosco - Vic. I Maggio - Brodolini - Fratelli di Dio - Rosselli - Di Vittorio.
Giovedì 19/11 Garibaldi - Indipendenza - Santarosa - Chiodini - Cairoli - Tapella - Paolo VI.
Venerdì 20/11 Repubblica - Nieve - Belfiore.

IV settimana

Lunedì 23/11 Sanzio - Piave - Vercelli - Vol. del Sangue - Pirandello - Trieste.
Martedì 24/11 Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno.
Mercoledì 25/11 Novara (esclusi via Novara 8 e via Novara dopo la ferrovia).
Giovedì 26/11 Torino - Milano - Pellico.
Venerdì 27/11 Matteotti.





Suor Maria Gabriella Scrosati

Vanzaghellese, suora di clausura, celebra il suo cinquantesimo di professione

Chi era suor Maria Gabriella prima d'entrare in convento?

Ero una ragazza normale, che frequentava l'oratorio ai tempi di suor Isidora, suor Maria Paola, suor Carmelina, suor Ludovica e suor M. Ester. Mi piaceva essere ordinata, elegante ed ero anche ambiziosa. Qualche amica m'invidiava i capelli biondi, sempre ben pettinati e in ordine. La cura per la mia immagine mi ha accompagnata fino alla soglia del convento, tanto che, per il mio ingresso in comunità mi sono vestita con gusto e si mi sono presentata con un bouquet dei fiori, che le amiche mi avevano regalato. Ero anche inserita nel mondo del lavoro, in quanto responsabile del taglio presso la ditta Formenti.

Come ricorda i due sacerdoti della sua giovinezza: Don Davide Rampini e don Bruno Magnani?

Don Bruno s'interessava soprattutto dell'oratorio maschile; Don Davide si è commosso quando sono andata a salutarlo e mi ha detto che ero una benedizione per la mia famiglia e per il paese. È venuto ad assistere alla mia vestizione e, qualche volta, a trovarmi. Era una persona molto sensibile.

Che cosa ricorda del suo paese?

Il mio paese: lo porto nel cuore, anche perché il mio paese si è sempre ricordato di me.

Perché ha scelto l'ordine degli Agostiniani?

Don Ugo Bamberg, sacerdote della Diocesi di Novara, mi ha condotto qui e mi ha fatto conoscere questo monastero: mi è piaciuto moltissimo; sono entrata, felice di rimanervi. Sono monaca agostiniana per essere, con le mie consorelle, comunità d'amore per il mondo intero.

Non ha provato spavento per questa scelta definitiva?

Non ho avuto esitazioni e quando sono entrata in questo monastero, ho provato una felicità immensa, perché ho capito che il mio posto era qui e in nessun altro luogo.

Qual è lo scopo della clausura?

È custodire la vita di contemplativa. Noi siamo il cuore che pulsa nella chiesa. A chi non capisce, dico che siamo come Mosè, sempre con le mani alzate per intercedere.

Cinquant'anni fa, la clausura era considerata un mondo per sepolti vivi; oggi una scelta di vita cui non si dà attenzione: ciascuno vive come vuole! Com'è cambiato il vostro mondo?

Nella forma sono cambiate alcune cose: si esce per i casi particolari menzionati nelle nostre costituzioni (per motivi di formazione iniziale e permanente, incontri e assemblee federali sempre all'interno dei monasteri agostiniani; per le visite mediche ed in occasione della morte dei nostri familiari). Non si sente il bisogno d'allontanarsi dal convento anzi, quando si è fuori, si desidera ritornarvi il più presto possibile. Nella sostanza la clausura non è cambiata per nulla.

Chi bussa alla vostra porta?

Tante persone. Viene il povero di beni materiali. Vengono soprattutto coloro che hanno bisogno d'essere ascoltati: chi soffre per tragedie

famigliari, chi è deluso, chi è drogato, ecc., riceviamo telefonate da tutta l'Italia. Qui tutti trovano l'ascolto del cuore, perché ci facciamo carico delle sofferenze delle persone e le portiamo al Signore. Lui ci rende sensibili alle sofferenze dei fratelli, che cerchiamo di condurli a vedere i propri dolori con gli occhi della fede, perché il fardello sia più sopportabile. È capitato molte volte che costoro siano ritornati per dirci che avevano imparato ad affrontare con più serenità e fiducia sofferenze ed angosce. Noi non siamo del mondo, ma il mondo ci viene a cercare. Noi testimoniamo una vita di preghiera, non di preghiera, ad imitazione di Maria.

Di un mondo che sembra sempre sull'orlo del baratro, che cosa vi giunge?

Le notizie arrivano attraverso le persone, leggiamo i giornali, abbiamo la televisione per seguire gli eventi religiosi più importanti.

La clausura esprime la realtà di una vita continuamente a stretto contatto fra consorelle, mentre la società attuale sceglie sempre di più la divisione e la separazione a livello famigliare. Non solo le coppie si separano, ma anche i figli desiderano essere indipendenti e vivere fuori di casa. Ci spieghi che cos'è veramente la vita comunitaria.

Il carisma è di essere un cuor solo e un'anima sola protesi verso Dio. Cerchiamo di vivere l'ideale di vita comune sull'esempio della prima comunità apostolica di Gerusalemme, condividendo i doni spirituali e materiali, aiutandoci a portare i pesi le une delle altre.

Come vi sostenete?

Viviamo del nostro lavoro e della Provvidenza che il Signore non lascia mai mancare. Abbiamo affrontato spese enormi per la ristrutturazione del monastero, eppure non abbiamo un solo debito. Gli uomini di Vanzaghello hanno fatto riparazioni murarie alle camere e al piano superiore, venendo ogni mattina, per oltre un mese, a lavorare gratuitamente. Arrivavano col pulmino dell'oratorio guidato da Bruno, faticavano tutto il giorno e se ne andavano entusiasti e contenti. Abbiamo l'orto e le galline e anche l'ospitalità fa parte del nostro lavoro.

L'attuale società è rumore, chiasso, vistosità. Parliamo, invece, del "silenzio". È un dono o una penitenza? Quanto il silenzio è importante nella vostra spiritualità?

Il silenzio è un dono e favorisce il raccoglimento e l'intimità col Signore. È silenzio del cuore; è esperienza di pace.

Non è monotono un ritmo sempre uguale di vita?

Mai avuto un giorno monotono. Tutto può diventare monotono se la nostra giornata non è vissuta nel soprannaturale. Come dice san Paolo: se camminiamo in novità di vita ogni cosa che si fa, è sempre nuova.

Che cosa vuole dire alla comunità di Vanzaghello?

Il ricordo della comunità di Vanzaghello è sempre vivo nella mia preghiera, in modo particolare per le famiglie provate e sofferenti. Se siamo con Gesù, lui ci dona ogni cosa e la preghiera ci unisce a Lui.

Avvisi e comunicazioni

IL SIGNIFICATO DELL'AVVENTO



Avvento è essere convinti / che il Signore viene ogni giorno, ogni momento nel qui / e nell'ora della storia, viene come ospite velato.

E, qui, saperlo riconoscere: / nei poveri, negli umili, nei sofferenti.

Avvento significa in definitiva: / allargare lo spessore della carità!

Don Tonino Bello

L'Anno liturgico si apre indicando ai credenti un orizzonte di speranza. Essa ha le sue radici nella memoria di quanto il Signore ha già compiuto per l'umanità. Anche oggi, più che mai, l'umanità sperimenta un profondo bisogno di speranza, ma questo stesso anelito ci rende consapevoli che non si può restare chiusi in particolarismi e in intrecci egoistici. Lo ricordava il Concilio Vaticano II: «Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio» (*Gaudium et spes*, 9).

In questo tempo di Avvento la speranza cristiana trova nuovo spazio per annunciare che il destino dell'uomo è proprio quello di essere fraternità, un tessuto di relazioni pacifiche e buone. I motivi della memoria e della speranza possono così caratterizzare l'orientamento cristiano per il nuovo Anno della Chiesa e diventare un vero antidoto contro la tentazione della disperazione e della ricerca di surrogati al desiderio di senso, surrogati mai appaganti. Si può così diventare coraggiosi testimoni della fede, nel senso indicato da Pietro: ogni credente è sempre chiamato a «rendere ragione della propria speranza», a dire con franchezza, con le parole e con le opere, la radice del suo vivere da cristiano. Questo significa porsi nella linea dei «profeti» e prepararsi a celebrare e a vivere il mistero del Natale con spirito profetico; il mistero dell'incarnazione è il mistero della presenza di Dio nella nostra vita terrena. Ci è modello Maria, che «conservava, meditando nel suo cuore, tutte queste cose».

Offerte



IN RICORDO DI ZARA DOMENICO DALLA CLASSE 1950:

- € 200 PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO. La S. Messa sarà celebrata il 23 novembre alle ore 18.30.

- € 200 PER LA RICERCA SULLA SLA

IN RICORDO PIERANGELA RICOLTÀ DAI CONSUOCERI RAFFAELE E SERAFINA: € 50. La S. Messa sarà celebrata il 19 novembre alle ore 18.30.

IN RICORDO PIERANGELA RICOLTÀ DA PAOLO E GIUSY GRILLO PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 50.

IN RICORDO PIERANGELA RICOLTÀ DAI COGNATI, COGNATE E NIPOTI PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 50. Le S. Messe saranno celebrate sabato 28 novembre, sabato 5 dicembre e sabato 19 dicembre alle ore 18.30.



ASSEMBLEA DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea dei Soci in prima convocazione alle ore 18,30 del 28 novembre 2015 ed in seconda convocazione alle ore 16,30 del 30 novembre 2015 presso il Centro Sociale Anziani per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno:

- Relazione del presidente e presentazione bilancio preventivo 2016
- Approvazione del bilancio preventivo 2016
- Varie ed eventuali

PELLEGRINAGGIO A LOURDES IN AEREO IN GIORNATA

11 febbraio 2016

**quota di partecipazione
euro 350**

**per iscrizioni contattare
Teresina Noè
0331658538**

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghella.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
“Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo”	IT92R0335901600100000017776

16 Lunedì
S. Geltrude

17 Martedì
S. Elisabetta
d'Ungheria

18 Mercoledì
Dedica; Basiliche
Ss. Pietro e Paolo 8.30: S. Messa a San Rocco

19 Giovedì
S. Fausto 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

20 Venerdì
B. Samuele
Marzorati 14:00: Natale dei nonni alla Scuola dell'Infanzia

21 Sabato
Presentazione
della B. V. Maria 21:00: Catechesi Gruppo Adolescenti.
20:30: Rosario a Madonna in Campagna.

22 Domenica II di Avvento
L.O. II sett.
II di Avvento 13:30: Domenica di catechismo. Scheda 7.
16:00: Catechesi per giovani e adulti in oratorio maschile.
17:15: Vespri con esposizione a S. Rocco.

23 Lunedì
S. Colombano

24 Martedì
B. Maria
Anna Sala

25 Mercoledì
S. Caterina
d'Alessandria 8.30: S. Messa a San Rocco

26 Giovedì
S. Corrado 20.30: Rosario e S. Messa Gr. Padre Pio a San Rocco
per Rivolta Pierangela

27 Venerdì
S. Virgilio 15:00: ACR Medie ragazzi/e in Oratorio maschile.
20:30: Rosario a Madonna in Campagna. parrocchiale.

28 Sabato
S. Giovanni
di Dio MERCATINO DELLE MAMME
21:00: Catechesi Gruppo Adolescenti.

29 Domenica III di Avvento
L.O. III sett.
III di Avvento MERCATINO DELLE MAMME
13:30: Domenica di catechismo. Scheda 8.
17:15: Vespri con esposizione a S. Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

22 DOMENICA

II di Avvento (C)

SS. Messe

8.00 Mara Gian Mario
10.00 Pro popolo
18.00 Angelo Miriani e Carla, Rossi Aldo e Rossi Ada,
Zara Mario

Speciale per l'Avvento

17.15 Vespri con esposizione a San Rocco.



*"Io vi battezzo con acqua,
ma egli vi batteggerà
in Spirito Santo."*

16 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Maria e Giuseppe Gabelli
18.30 Caristia Concettina e Geniale
Sebastiano, Rivolta Pierangela

17 MARTEDÌ

S. Elisabetta d'Ungheria
— Memoria

SS. Messe

8.30 Per i defunti del Terz'Ordine France-
scano: Giovanna, Giuseppina, Maddalena,
Natalina, Giuseppina, Rina e tutti i defunti
dell'Ordine francescano secolare, Merlo Mario
18.30 Claudia e Arnaldo, Famiglie Torretta -
Milani e Torretta Luigia, Garascia Emilio

18 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 a san Rocco:
Rivolta Gaetana
18.30 Zocchi Giovanni, Geltrude, Giacinto,
Mariuccia e Roberto, Amabile Carmine,
Bertan Amelia

19 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Melillo Francesco
18.30 Francesco e Ottavia Rivolta,
Rivolta Pierangela

20 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Intenzione Libera
18.30 Simontacchi Pierino,
Catalano Giuseppe

21 SABATO

Presentazione B.V. Maria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Colombo Antonio e Milani Rosanna,
Mainini Carolina e Milani Antonio, Pane Paolo,
Filippi Natale, Santino, Pietro e famiglie, Forestiero
Felice, Dario e Giosuè Giani, Vivi e defunti classe 1931

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 15/11
ORATORI REGOLARI
nei rispettivi oratori.
Scheda 6.

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 20 novembre con l'ACR pomeridiana dalle 15.00 alle 16.30.

FIDANZATI

Il corso di preparazione al Matrimonio per le coppie dei fidanzati si terrà domenica 6 e martedì 8 dicembre dalle 14.30 alle 17.30 in oratorio femminile. Se qualche coppia volesse ancora iscriversi contatti il parroco.

ADOLESCENTI

Sono attesi per l'incontro di catechesi sabato 21 novembre alle ore 21 in oratorio maschile.

RIUNIONE PER LA PREPARAZIONE DEL NATALE

Giovedì 19/11 alle ore 21.00 presso il bar dell'oratorio maschile si terrà una riunione per la programmazione del Natale, in particolare per la realizzazione del grande presepe di piazza don Rampini. Sono invitati tutti i papà dei ragazzile degli oratori e tutti coloro che volessero impegnarsi per la preparazione di questo evento.

Mercatino di Natale

presso il
Centro
Mons.
Giani

a cura
del
gruppo
mamme



SABATO 28/11 dalle 15 alle 19.30
DOMENICA 29/11 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
SABATO 5/12 dalle 15 alle 19.30
DOMENICA 6/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
MARTEDÌ 8/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19



Siamo noi del 1965

*La classe 1965 si ritrova 27 novembre
alle ore 20.30 presso*

La Corte del Re di Gallarate

Informazioni e adesioni presso *Il Ciclista*
via san Rocco, 37 - tel. 0331659704 entro il 20 novembre